



Luigi Einaudi  
libertà economica  
e coesione sociale



# Istituto Paritario Einaudi

**ISTITUTO PARITARIO**

**“LUIGI EINAUDI” - SCAFATI (SA)**

**DELLA CLASSE V A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

**15 Maggio 2025**

## **Indice**

<b>INDICE</b>	
<b>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE</b>	
<b>1.1 Presentazione dell'Istituto e contesto generale</b>	Pag.5
<b>2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	
<b>2.1 2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)</b>	Pag.6
<b>2.2 Quadro orario</b>	Pag.8
<b>3. CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2024/2025</b>	Pag.9
<b>3.2 Continuità dei docenti nel triennio</b>	Pag.10

<b>3.3 Commissari interni per l'Esame di Stato</b>	Pag.10
<b>3.4 Elenco dei candidati</b>	Pag.11
<b>3.5 Presentazione della classe</b>	Pag.12
<b>3.6 Alunni con BES/DSA/ ALTRI BES</b>	Pag.12
<b>4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO</b>	
<b>4.1 Metodologie e strategie utilizzate:</b>	Pag.14
<b>4.2 Strumenti didattici</b>	Pag.15
<b>5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'</b>	
<b>5.1 Obiettivi trasversali comportamentali</b>	Pag.15
<b>5.2 Obiettivi trasversali cognitivi</b>	Pag.15
<b>5.3 Obiettivi generali del corso di studi</b>	Pag.15
<b>5.4 Competenze</b>	Pag.16
<b>5.5 Capacità</b>	Pag.16
<b>6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b>	
<b>6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico</b>	Pag.17
<b>6.2 Tabella Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)</b>	Pag.19
<b>7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI</b>	
<b>Tabella 7.1: Aree tematiche e percorsi multidisciplinari</b>	Pag.17

<b>8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	
<b>8.1 Obiettivi trasversali comuni</b>	Pag.20
<b>8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</b>	Pag.21
<b>Tabella 8.1: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</b>	Pag.21

<b>9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"</b>	
<b>Tabella 9.1: Percorsi, attività e progetti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"</b>	Pag.25
<b>10. CLIL</b>	
<b>10.1 Strumenti utilizzati</b>	Pag.28
<b>10.2 Obiettivi specifici</b>	Pag.28
<b>10.3 Verifiche e valutazione</b>	Pag.29
<b>11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline</b>	Pag.29
<b>11.2 Criteri di valutazione comuni</b>	Pag.29
<b>11.3 Criteri di valutazione della condotta</b>	Pag.31
<b>12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
<b>13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO</b>	
<b>ALLEGATI</b>	

<b>Allegato n.1</b> Contenuti disciplinari singole materie	Pag.35
<b>Allegato n.2</b> Griglie di valutazione	Pag.71
<b>Allegato n.3</b> Tracce simulazione Esame di Stato	Pag.82

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE

L'Istituto Paritario "L. Einaudi" è sito in Scafati (SA) in via Passanti, traversa Sequino n.10, a poche centinaia di metri dalla stazione della Circumvesuviana.

Con i suoi percorsi liceali e tecnici, esso rappresenta un centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale comprendente paesi come Poggiomarino, Boscoreale, Angri, Nocera, Pompei e Torre Annunziata ed è un riferimento culturale per la comunità di Scafati. Fin dalla sua nascita, con il progressivo consolidamento nel territorio, l'Istituto ha cercato di soddisfare al meglio i bisogni formativi di un'utenza in crescita, garantendo in maniera concreta ai suoi diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. Inoltre, fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

I contesti familiari sono nel complesso stabili e le famiglie nucleari, in genere, seguono i figli con una certa attenzione. Uno degli obiettivi principali dell'Istituto è, in sinergia con le famiglie, la trasmissione dei valori del vivere civile e dell'etica.

Infatti, è forte richiesta da parte delle stesse famiglie di una scuola che si ponga come modello di cultura, luogo d'incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica. L'edificio è moderno, confortevole e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. È, infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito d'impianto di riscaldamento e scala di sicurezza. Su due piani si dispongono:

- Aule spaziose e luminose dotate di LIM e Smart TV per la didattica interattiva;
- Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di stampanti e collegamento ad Internet
- Laboratorio di lingue;
- Sala riunioni;
- Un laboratorio di chimica e fisica;
- Una biblioteca, ricca di volumi e strumenti didattici, dotata di LIM;
- Una palestra con attrezzatura per tennis da tavolo, basket e pallavolo.

Al piano terra sono ubicati: la Presidenza, la sala docenti, la vice-Presidenza e gli uffici amministrativi, che garantiscono trasparenza, celerità di procedure e contenuti tempi d'attesa. Ad esempio è garantito l'aiuto, per coloro che non ci riuscissero, nel procedimento di iscrizione

on-line alle classi prime.

L'informazione ai potenziali iscritti viene assicurata, oltre che attraverso i normali mezzi d'informazione, anche con visite del referente per l'orientamento presso le scuole medie di provenienza, al fine di distribuire agli interessati adeguato materiale informativo.

L'Istituto, inoltre, non si occupa solo dell'utenza "in entrata", ma anche e soprattutto di quella "in uscita", in quanto per gli studenti dell'ultimo anno di corso vengono organizzate giornate di orientamento universitario presso le Università del territorio campano. Sempre nello spirito di una risposta all'esigenza e richiesta da parte del territorio di formazione permanente, già da qualche anno l'Istituto suggerisce corsi integrativi di informatica (EIPASS).

L'Istituto "L. Einaudi" si distingue anche per il rapporto di fiducia e condivisione del processo educativo con le famiglie.

Gli orari di apertura al pubblico sono permanentemente affissi sul sito web, all'albo e nelle bacheche destinate alle diverse componenti della comunità scolastica. Albi e bacheche sono collocati al piano terra ed esternamente all'edificio. Inoltre, grazie al registro elettronico in adozione, le famiglie possono interagire con la scuola e con i docenti in tempi brevi e diretti.

## **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

### **2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)**

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- L'educazione alla disciplina e all'esercizio fisico.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte.

- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell'argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### **Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico Sportivo**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

## 2.2 Quadro orario

**Tabella 2.3: Quadro orario**

MATERIE		ORE SETTIMANALI PER ANNI DI CORSO					
		I	II	III	IV	V	
ITALIANO	S O	4	4	4	4	4	
INGLESE	S O	3	3	3	3	3	
MATEMATICA	S O	5	5	4	4	4	
FISICA	O	2	2	3	3	3	
SCIENZE NATURALI	O	3	3	3	3	3	
GEOSTORIA	O	3	3	/	/	/	
FILOSOFIA	O	/	/	2	2	2	
STORIA	O	/	/	2	2	2	
DIRITTO DELLO SPORT	P O	/	/	3	3	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	P O	3	3	3	3	3	
DISCIPLINE SPORTIVE		3	3	2	2	2	
<b>Totale ore settimanali</b>		26	26	29	29	29	

## 3. CONSIGLIO DI CLASSE

### 3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2024/2025

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
CAED	FRANCESCO VITIELLO	
DOCENTE DIRITTO DELLO SPORT (Coordinatrice di classe)	OLIVA CLAUDIA	
DOCENTE INGLESE	DEL CUOCO ANNAMARIA	
DOCENTE FILOSOFIA E STORIA	GIUSY SOLIMENO	
DOCENTE MATEMATICA E FISICA	ROSA ELISA	
DOCENTE ITALIANO	CANTILE CLAUDIA	

DOCENTE SCIENZE NATURALI	VATORE ALESSANDRA	
DOCENTE DISCIPLINE SPORTIVE E SCIENZE MOTORIE	ROSANOVA GASPARE	
DOCENTE SOSTEGNO ( area scientifica)	NACCHIA MARIA ROSARIA	
DOCENTE SOSTEGNO (area umanistica)	LUIGIA NAPE	
COMPONENTE STUDENTESCA	MONTANINO GIOVANNA D'ANIELLO MARIO ROSARIO	
RAPPRESENTANTE GENITORI	ESPOSITO BARBARA PERINO ELISA	

### 3.2 Continuità dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Pace Mario Catello	Scutiero Guglielmina	Cantile Claudia
FILOSOFIA	Solimeno Giusy	Solimeno Giusy	Solimeno Giusy
STORIA	Solimeno Giusy	Solimeno Giusy	Solimeno Giusy
INGLESE	Giordano Lucia	Giordano Lucia	Del Cuoco Annamaria
MATEMATICA	Galasso Angela	Avossa Sara	Elisa Rosa
FISICA	Caso Giuseppina	Avossa Sara	Elisa Rosa
SCIENZE NATURALI	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra
DIRITTO DELLO SPORT	Oliva Claudia	Oliva Claudia	Oliva Claudia
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Iannicelli Andrea	Rosanova Gaspere	Rosanova Gaspere
DISCIPLINE SPORTIVE	Iannicelli Andrea	Grimaldi Miriana	Rosanova Gaspere

### 3.3. Commissari interni per l'Esame di Stato

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Prof.ssa Oliva Claudia	Diritto ed economia dello Sport
Prof.ssa Del Cuoco Annamaria	Inglese
Prof.ssa Rosa Elisa	Matematica

### 3.4 Elenco dei candidati

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco dei candidati non verrà pubblicato.

### 3.5 Presentazione della classe

La classe è composta da diciotto allievi di cui tredici maschi e cinque femmine. Di questi, alcuni si sono inseriti nel gruppo classe tra il terzo e il quarto anno. Gli allievi sono educati e rispettosi dei ruoli. Nel corso degli anni scolastici si è potuto costruire un rapporto di collaborazione, nonostante qualche divergenza in cui, per un obiettivo formativo, il Consiglio di Classe ha adottato misure approfondite. Anche con i nuovi docenti, alternatisi nel corso degli anni scolastici, nonostante dei momenti iniziali altalenanti, la classe è entrata in sintonia.

La proposta metodologica per questa classe è stata all'insegna della co-gestione e della co-partecipazione.

Conoscendo i loro punti di partenza scolastici e di vissuto personale, il Consiglio di Classe risulta soddisfatto di come questi allievi abbiano affrontato il loro percorso scolastico e di vita.

Il livello complessivo di profitto della classe è più che discreto, nonostante la presenza sufficiente di alcuni allievi con difficoltà maggiori in alcune discipline.

Risultati positivi sono stati raggiunti anche dagli alunni per i quali è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato e un Piano Didattico Personalizzato.

In conclusione, si può affermare che la classe ha raggiunto gli obiettivi che il Consiglio si era posto all'inizio del triennio, ritenendosi soddisfatto per i progressi riscontrati sia in campo culturale che umano.

### 3.6. Alunni con BES/ DSA/ altri BES

Sono presenti degli alunni per i quali è stato redatto un PEI di tipologia B (Percorso Personalizzato

con prove equipollenti) e degli alunni per i quali è stato redatto un PDP, tenendo conto delle osservazioni rilevate nel corso degli anni e delle informazioni ricevute dalle famiglie. Alla luce delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, si rinvia alla relazione allegata.

#### **4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Il Consiglio di Classe ha privilegiato una pratica dell'insegnamento ispirata al principio dell'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e delle abilità per la comprensione, la padronanza e la rielaborazione personale delle conoscenze, nell'ottica del superamento di un'impostazione nozionistica dell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi il Consiglio di Classe ha privilegiato:

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale, cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'argomentazione e il confronto;
- Il miglioramento continuo e costante della modalità espositiva sia scritta sia orale;
- L'uso di strumenti multimediali.

Nella propria programmazione, ogni docente ha provveduto, qualora necessario, alla personalizzazione dei percorsi formativi in base alle necessità dei singoli studenti.

L'attività didattica si è svolta in due quadrimestri.

##### **4.1 Metodologie e strategie utilizzate:**

- Uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, attività di laboratorio;
- Discussione delle risposte sbagliate in modo da trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- Guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte;
- Ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, PowerPoint;
- Guidare lo studente a servirsi di strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline;
- Abituare lo studente all'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti o delle sintesi.

La metodologia di lavoro personalizzata ha favorito la partecipazione attiva degli allievi al

processo educativo e completato lo sviluppo della loro autonomia operativa. Il metodo induttivo, la riflessione sull'esperienza diretta, le discussioni costruttive seguite dalla sistematizzazione delle conoscenze, sono stati realizzati con i metodi di seguito riportati:

- Lezione frontale e/o dialogata;
- Lezione multimediale e uso di strumenti audiovisivi;
- Problem solving;
- Peer to peer;
- Flipped Classroom;
- CLIL;
- Discussione guidata;
- Lavoro di gruppo;
- Ricerca individuale;
- Lezione pratica;
- Lettura di testi e Documenti; esercizi.

#### **4.2 Strumenti didattici**

Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del consiglio di classe hanno utilizzato durante tutto l'anno scolastico i seguenti strumenti:

- ✓ Libro di testo, anche nella sua estensione digitale;
- ✓ Lim;
- ✓ Piattaforme e/o app educative;
- ✓ Visione film e/o documentary;
- ✓ Materiali prodotti dal docente;
- ✓ Schemi e mappe concettuali;
- ✓ Link e/o video sul web.

### **5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'**

#### **5.1 Obiettivi trasversali comportamentali**

- Rafforzamento della disponibilità al dialogo, al confronto ed al rispetto delle idee altrui;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità nel rispetto delle regole e degli impegni;
- Autonomia nello studio e nella rielaborazione;
- Organizzare il proprio metodo di lavoro.

#### **5.2 Obiettivi trasversali cognitivi**

- Sviluppo e potenziamento delle capacità comunicative e linguistico-espressive e di relazione

sugli argomenti e attività di studio;

- Sviluppo e potenziamento delle capacità analitiche, sintetiche, rielaborative ed operative;
- Conoscenza della realtà negli aspetti oggetto di studio;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali caratterizzanti le varie discipline;
- Utilizzare, organizzare e correlare informazioni attraverso l'uso consapevole di metodologie, strumenti, tecniche di elaborazione analitica e sintetica.

### **5.3 Obiettivi generali del corso di studi**

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti **obiettivi formativi**:

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e degli oggetti;
- Capacità di rispettare le regole;
- Capacità di autocontrollo;
- Capacità di dialogo.

Il Consiglio di Classe ha mirato al conseguimento dei seguenti **obiettivi didattici**:

- Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
- Padronanza dei mezzi espressivi;
- Utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite;
- Collegamento e rielaborazione di quanto appreso;
- Capacità critica;
- Sviluppo della capacità di autovalutazione;
- Progressivo arricchimento del bagaglio lessicale.

### **5.4 Competenze**

Le **competenze** che il Consiglio di Classe ha inteso fornire sono coerenti con le finalità educative e formative generali e tutte le discipline hanno concorso con modalità diverse al loro conseguimento. Le competenze perseguite sono le seguenti:

- Possesso di una accettabile padronanza lessicale;
- Utilizzo di metodi e strumenti adeguati all'interpretazione di testi di vario genere;
- Produzione di testi nelle varie discipline secondo modalità e richieste diverse;
- Approccio ad argomenti nuovi, applicando le proprie conoscenze;
- Utilizzo corretto degli strumenti e delle nuove tecnologie.

### **5.5 Capacità**

Il Consiglio di Classe ha inteso promuovere lo sviluppo delle seguenti **capacità**:

- Organizzazione autonoma ed efficace del lavoro;
- Sintesi di argomenti operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Riflessione personale e critica su tematiche conosciute;
- Padronanza consapevole del linguaggio e del lessico disciplinare specifico.

I predetti obiettivi, competenze e capacità sono stati raggiunti attraverso le attività di sostegno e recupero svolte in accordo con il Consiglio di Classe.

## **6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Dall'**O.M. n.67 del 31-03-2025** art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. Possono accedere al punteggio più alto della fascia di competenza gli alunni che sono ammessi a giugno alla classe successiva e che totalizzano una media superiore a 0,5 della fascia di oscillazione o che soddisfano almeno 2 dei seguenti parametri:

## 6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico

<b>PARAMETRI</b>	<b>Descrittori</b>
<b>Frequenza assidua e in DAD (per situazione particolari e PFP)</b>	Numero di assenze non superiore al 20% del monte ore annuale (Non si considerano le assenze per motivi di salute debitamente certificate)
<b>Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche, attività complementari e integrative</b>	Partecipazione ai progetti didattici e a tutte le attività proposte ed al profitto tratto e/o allo studio individuale certificato e valutato dal Consiglio di Classe
	Certificazioni linguistiche e informatiche
	Aver ottenuto particolari riconoscimenti: essersi distinto in selezioni, gare o concorsi gestiti da Enti pubblici o riconosciuti
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day- eventi-convegni ecc)
<b>Partecipazione qualificata ai percorsi per Competenze Trasversali e per l'orientamento</b>	Serietà e senso di responsabilità
<b>Eventuali crediti formativi*</b>	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, documentate attraverso un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui si sono svolte

- Le attività formative (D.M. 24 Febbraio 2000 n ° 49) saranno riconosciute in presenza di una adeguata documentazione, consegnata in tempo utile, vagliata attentamente dal Consiglio di Classe, attestante le seguenti attività:
- Attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento;
- Frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: corsi di lingue con certificazione di enti abilitati di livello B1, corsi con certificazioni europee, ecc);
- Attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici (certificati da società sportive qualificate riconosciute dal CONI).

**TABELLA 6.2 Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	11-12	12-13	14-15

**7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI**

Al fine di dare concreta attuazione alla metodologia didattica per competenze, i docenti del Consiglio di Classe hanno individuato n. 5 aree tematiche il cui svolgimento ha coinvolto tutte le discipline d'esame. Attraverso le attività multidisciplinari il Consiglio di Classe, sul presupposto di una cooperazione costante dei suoi membri, ha inteso mettere in evidenza alcune delle tematiche suscettibili di sollecitare maggiormente l'interesse degli alunni in relazione al PECUP dell'indirizzo di studi liceale-sportivo. Dal punto di vista metodologico le unità multidisciplinari sono state sviluppate attraverso lo studio di testi e/o brani di approfondimento e l'elaborazione di presentazioni multimediali.

<b>Tabella 7.1: aree tematiche e percorsi multidisciplinari</b>	
<b>Aree tematiche</b>	<b>Percorsi multidisciplinari</b>
<b>Salute e Sport</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sport</li> <li>2. Salute</li> <li>3. Energia</li> <li>4. Alimentazione</li> </ol>
<b>Progresso sociale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stratificazione sociale</li> <li>2. Ricchezza</li> <li>3. Povertà</li> <li>4. Lavoro</li> </ol>

<b>L'affermazione degli ideali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Libertà</li> <li>2. Giustizia</li> <li>3. Guerra</li> <li>4. Pace</li> </ol>
<b>Comunicazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Propaganda</li> <li>2. Alienazione</li> <li>3. Emarginazione</li> </ol>
<b>Il rapporto tra uomo e sostenibilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cambiamento</li> <li>2. Clima</li> <li>3. Tempo</li> </ol>

## **8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

### **8.1 Obiettivi trasversali comuni**

Gli obiettivi trasversali comuni sono stati coerenti con le finalità educative e formative generali e gli obiettivi delle diverse discipline. Il Consiglio di classe si è quindi proposto di:

- Far acquisire consapevolezza del ruolo e dell'incidenza delle diverse discipline nella cultura e società contemporanea;
- Migliorare l'uso del linguaggio specialistico adeguato alla comprensione ed alla comunicazione di dati afferenti a tematiche specifiche delle discipline oggetto di studio, in modo che lo studente possa fruire pienamente e criticamente dei diversi canali di informazione; sviluppare una mente critica necessaria per leggere ed interpretare i fenomeni.

### **8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

Nella tabella che segue sono riportate le attività svolte nel triennio volte a sviluppare le competenze trasversali e a orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria. L'assiduità della frequenza ai predetti percorsi nonché l'impegno e la partecipazione agli stessi saranno valutati dal Consiglio di Classe al fine dell'attribuzione del credito scolastico

<b>Tabella 8.1: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</b>		
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>

CURVATURA DEI PERCORSI: <b>“Uomo e donna - diversità e analogie”</b>	A.S. 2022-2023	ISTITUTO PARITARIO “L. EINAUDI”
FORMAZIONE SICUREZZA: <b>“Studiare il lavoro” – la tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in alternanza scuola/lavoro. Formazione al futuro</b>	A.S. 2022-2023	ISTITUTO PARITARIO “L. EINAUDI” Modalità online
ECONOMIA SOSTENIBILE: <b>Sportello Energia</b>	A.S. 2022-2023	ISTITUTO PARITARIO “L. EINAUDI” Modalità online
FORMAZIONE SPORTIVA <b>“Gymnasium sports e more” Corso assistente bagnanti</b>	A.S. 2022-2023	Gymnasium, Scafati (SA)
FORMAZIONE SPORTIVA: <b>Federazione Italiana Nuoto (Gym Sport Mania ssd srl).</b>	A.S. 2022-2023	Gymnasium, Scafati (SA)
FORMAZIONE INFORMATICA: <b>Corso Eipass</b>	A.S. 2023-2024	ISTITUTO PARITARIO “L. EINAUDI”

<p>FORMAZIONE SPORTIVA</p> <p><b>“Bagnoli in Kayak”</b></p>	<p>A.S. 2023-2024</p> <p>(25-26 settembre 23)</p>	<p>BAGNOLI</p>
<p>FORMAZIONE SPORTIVA:</p> <p><b>Percorso formativo sportivo presso l’AIRONE RESORT di Corigliano Rossano</b></p>	<p>A.S. 2023-2024</p>	<p>Corigliano Rossano</p>
<p>ECONOMIA SOSTENIBILE:</p> <p><b>1.Gocce di sostenibilità</b></p> <p><b>2.Il segreto italiano</b></p>	<p>A.S. 2023-2024</p>	<p>ISTITUTO PARITARIO</p> <p>“L. EINAUDI”</p>
<p>FORMAZIONE SPORTIVA</p> <p><b>“Leuca e le attività acquatiche”</b></p>	<p>A.S. 2023-2024</p>	<p>Santa Maria di Leuca</p>
<p>FORMAZIONE</p> <p><b>1.La sostenibilità in azienda</b></p> <p><b>2.Soft skills</b></p> <p><b>3.Sport come benessere</b></p>	<p>A.S. 2024/2025</p>	<p>ISTITUTO PARITARIO</p> <p>“L. EINAUDI”</p>
<p>FORMAZIONE ORIENTAMENTO:</p> <p><b>1.Salone dello studente</b></p> <p><b>2.Incontro con il mondo del lavoro</b></p>	<p>A.S. 2024-2025</p> <p>(27/11/2024)</p> <p>(11/04/2025)</p>	<p>1.Mostra Oltremare, Napoli</p> <p>2. UNISA</p>

## 9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI “EDUCAZIONE CIVICA”

L’**Educazione Civica**, disciplina dalla dimensione trasversale, ai sensi della L. n.92 del 20 agosto 2019, mira a far crescere nei discenti le competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica.

A tal proposito, il Consiglio di Classe ha affrontato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, del D.lgs. 62/2017 e del curricolo di Istituto di Educazione civica (che si allega costituendone parte integrante), per un monte ore annuali pari a 33 ore, le seguenti tematiche competenze:

<b>Titolo</b>	<b>Progetto</b>	<b>Attività svolte, durata, soggetti coinvolti</b>
<b>Educazione civica: “Diritto: legalità e solidarietà”</b>	Il percorso ha lo scopo di responsabilizzare gli alunni sulle questioni quali: legalità e lotta alle mafie, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela delle identità	Videolezione Discussione dialogata Presentazione powerpoint
<b>Educazione civica: “Bullismo E Cyberbullismo; L’educazione Alla Cittadinanza Digitale”</b>	Il percorso ha lo scopo sensibilizzare gli alunni affrontando tematiche legate ai concetti di bullismo, cyberbullismo e Tutela della privacy.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint
<b>Educazione civica: “Una comunità ecosostenibile.”</b>	Il percorso ha lo scopo di approfondire tutti gli obiettivi dell’agenda 2030 con particolare attenzione al rapporto fra sviluppo economico e sostenibilità.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint

Al fine di garantire una regia unitaria, il Consiglio di Classe ha individuato nella figura del Coordinatore il docente a cui è stato affidato il compito di coordinamento, di mediazione tra i

diversi attori coinvolti, permettendogli di rilevare gli elementi conoscitivi acquisiti dagli altri docenti interessati dall'insegnamento per una più equa ed imparziale analisi dei risultati intermedi e finali raggiunti dagli allievi.

La valutazione dei risultati di apprendimento e delle conoscenze raggiunti è avvenuta secondo la griglia che segue, approvata dal Collegio dei Docenti:

<b>Livelli</b>	<b>Voto/10</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>NULLO</b>	2	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna
<b>BASE  NON RAGGIUNTO</b>	3	Conoscenze gravemente errate e lacunose; espressione sconnessa	Non riesce ad analizzare; non risponde alle domande	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, neanche se guidato
	4	Conoscenze frammentare, con errori	Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori
	5	Conoscenze mediocri ed espressione difficoltosa	Compie qualche errore; analisi e sintesi parziali	Applica le Conoscenze minime, con errori lievi

<b>BASE A</b>	6	Conoscenza di base; esposizione semplice, ma corretta	Compie analisi nel complesso corrette e riesce a gestire semplici situazioni	Applica autonomamente le conoscenze minime
	7	Conoscenze pertinenti; esposizione corretta	Sa interpretare il testo e ridefinire un concetto, gestendo autonomamente situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con Imperfezioni

<b>INTERMEDIO AUTONOMO B</b>	8	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni; individua autonomamente correlazioni; rielabora correttamente ed in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.
<b>AVANZATO PADRONANZA C</b>	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielabora correttamente in modo completo, autonomo e critico	Applica e mette in relazione le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi nuovi e complessi
	10	Conoscenze complete, ampie ed approfondite; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo critico e originale	Argomenta le conoscenze in modo autonomo e corretto per risolvere problemi nuovi e complessi; trova solo soluzioni originali ed efficaci

### 10. CLIL

I D.D.P.P.R.R. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) insegnata in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale-lingua e contenuto nonlinguistico – da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali e metodologiche. Come stabilito dagli Organi Collegiali, la disciplina non linguistica (DNL) da insegnare in lingua straniera (Inglese) è Discipline Sportive. Nel corso del primo e del secondo Quadrimestre l'insegnante della disciplina realizzerà le lezioni in lingua inglese seguendo la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

### PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Annamaria Del Cuoco

Classe V Sezione A Liceo Scientifico Sportivo

A.S. 2024/2025 PROGRAMMA SVOLTO

- Olympic games: history and description
- Paralympic games: what differ from the Olympic games.
- Some Olympic sports: football, athletics, paraolympics, volleyball, basketball.

## **RELAZIONE FINALE**

Le lezioni del modulo CLIL sono state effettuate durante il primo e il secondo quadrimestre e sono state dedicate allo studio delle caratteristiche dei diversi sports, alle differenze e alle regole che si devono rispettare e seguire in ogni attività sportiva. Sono state somministrate schede teoriche volte ad acquisire il lessico necessario e potenziare le conoscenze apprese. La partecipazione è stata soddisfacente

### **10.1 Metodologie e strumenti**

Il modulo clil è stato svolto discutendo tutti gli argomenti in lingua inglese durante le lezioni, somministrando schede teoriche. Dopo aver acquisito le conoscenze principale dei singoli topics, gli alunni hanno partecipato ad un debate sull'argomento approfondito a casa.

### **10.2 Obiettivi specifici**

#### **Competenze**

- acquisire il lessico necessario per lo studio dei singoli topics.
- descrivere con lessico appropriato ogni sport.

#### **Conoscenze**

- spiegare la storia;
- definizione di funzione continua, limiti di funzione, forme indeterminate e asintoti.

#### **Abilità**

- comprendere il linguaggio sportivo necessario per descrivere l'attività, saper individuare le differenze tra gli sports;
- saper descrivere il ruolo dei giocatori, saper individuare le regole del gioco.

### **10.3 Verifiche e valutazioni**

La valutazione complessiva relativa al modulo CLIL ha tenuto conto, oltre che dei colloqui orali, anche della partecipazione durante le lezioni e dell'esposizione degli argomenti.

## **11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La strumentazione didattica utilizzata è costituita dai testi in adozione, appunti e mappe

concettuali approntati dai docenti, materiale cartaceo e digitale ad integrazione dei testi in uso. Inoltre, alcune discipline hanno fatto abitualmente o occasionalmente ricorso agli strumenti multimediali e all'aula L.I.M.

### **11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline**

La verifica dell'apprendimento è stata condotta attraverso i seguenti strumenti:

- Interrogazione classica;
- Test strutturati/ semistrutturati;
- Attività di Listening;
- Questionario;
- Analisi del testo;
- Esercizi;
- Temi.

### **11.2 Criteri di valutazione comuni**

Le prove scritte, orali e pratiche sono state valutate in decimi, secondo le griglie redatte dai dipartimenti delle singole discipline. La valutazione finale assegnata all'allievo al termine di ogni quadrimestre è risultata essere l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formazione hanno concorso, oltre alla preparazione di base, anche l'attenzione, l'impegno e il rispetto delle scadenze, la partecipazione alle attività didattiche, all'assiduità, alla prontezza e al senso del dovere nonché la partecipazione e l'impegno ai PCTO e al progetto di Educazione Civica. Il voto finale, quindi, scaturisce da una media ponderata dei suddetti elementi e non solo dalla semplice media aritmetica dei voti, in considerazione degli Indicatori di valutazione elaborati in coerenza con il P.T.O.F. ed in ottemperanza della O.M. n. 205/2019 e DPR n.122/09.

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
<p><i>Ha raggiunto eccellenti obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti;</li> <li>• acquisizione piena delle competenze previste;</li> <li>• uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.</li> </ul>	<b>10</b>
<p><i>Ha raggiunto obiettivi completi con un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza completa ed approfondita degli argomenti;</li> <li>• acquisizione sicura delle competenze richieste;</li> <li>• uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>	<b>9</b>
<p><i>Ha raggiunto tutti gli obiettivi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza sicura degli argomenti;</li> <li>• acquisizione delle competenze richieste;</li> <li>• uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>	<b>8</b>
<p><i>Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza discreta degli argomenti;</li> <li>• acquisizione delle competenze fondamentali richieste;</li> <li>• talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>	<b>7</b>
<p><i>Ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza superficiale degli argomenti;</li> <li>• acquisizione delle competenze minime richieste;</li> <li>• uso del linguaggio corretto anche se con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici.</li> </ul>	<b>6</b>
<p><i>Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi essenziali. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza limitata o non adeguata degli argomenti;</li> <li>• acquisizione non adeguata delle competenze richieste;</li> <li>• difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.</li> </ul>	<b>5</b>
<p><i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frammentarie e/o non adeguate conoscenze;</li> <li>• del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste;</li> <li>• limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>	<b>4-3</b>

### **11.3 Criteri di valutazione della condotta**

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
			Comunica in modo corretto.	9
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
			Frequenza e puntualità buone.	8
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
		5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
			Rispetta attentamente le regole.	9
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
			Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10	
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9	
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8	
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6	
		Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5
<b>VOTO DEL COMPORTAMENTO:</b>				

## 12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di arricchire il percorso di apprendimento degli alunni, nonché stimolare le loro capacità relazionali e sociali e incrementare la conoscenza del territorio, sono state proposte numerose attività, di seguito riportate.

<b>TIPOLOGIA: VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>		
<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
Visita guidata A Paestum	Oasi fiume Alento	Dal 02/04/2022 al 04/04/2022
Visita guidata a Napoli	“Spaccanapoli”	17.10.2022
Viaggio di istruzione a Santa Maria di Leuca	Resort Messapia	Dal 22/05/2023 al 27/05/2023
Viaggio di istruzione a Corigliano Rossano	Corigliano Rossano	Dal 27/05/2024 al 31/05/2024
<b>TIPOLOGIA: INCONTRI CON ESPERTI</b>		
<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
Formazione sport Incontro con l'esperto di Pallamano “Del Sorbo Luciano”	Centro Sportivo Gymnasium	Marzo 25
<b>TIPOLOGIA: PROGETTI</b>		
<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
La didattica digitale e il canale TWITCH “Creazione di una piattaforma didattica digitale”	Istituto Einaudi	A.S. 22-23
“La Connessione intelligente” Tutto quello che uno smartphone non ti direbbe mai	Istituto Einaudi	A.S. 22-23
Formazione sport Giochi studenteschi	Centro Sportivo Gymnasium	Marzo 25

### **13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DISTATO**

Sin dall'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti le modalità con cui si sarebbe svolto l'Esame di Stato (come da D.L. 62/2017), conclusive del percorso di studi scelto. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente, il tutto in chiave inter e multidisciplinare.

Il Consiglio di Classe, attraverso l'analisi di testi, documenti, problemi, progetti, esperienze, ha lavorato in maniera inter e multidisciplinare affinché gli alunni:

- acquisissero i contenuti e i metodi propri delle singole discipline,
- fossero capaci di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- fossero capaci di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- maturassero le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe.

Si è anche provveduto ad eseguire in date 4 febbraio 2025, 25 febbraio 2025 e 15 aprile 2025 le simulazioni della prima prova di esame. Nelle date 17 febbraio 2025 e 28 aprile 2025 le simulazioni della seconda prova d'esame.

Si allegano le rispettive tracce somministrate attinte dalle precedenti prove ministeriali. (ALLEGATO n.3)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2025.

**ALLEGATO n. 1**  
**CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE**  
**MATERIE**

<b>PERIODO MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	
<b>Dal 12 settembre 2024 al 7 giugno 2025</b>	Presenza totale

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**Docente: CANTILE CLAUDIA**

**Testo adottato:** A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *La mia Letteratura dall'Unità d'Italia ad oggi*, vol. 3, Ed. C. Signorelli

**1. Programma svolto**

- **Positivismo, Naturalismo e Verismo**
- **Giovanni Verga:** vita, pensiero e poetica.  
Opere: *Vita dei campi (Rosso Malpelo, La lupa)*, *Novelle rusticane (La roba)*, Romanzi (Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo*).
- **Decadentismo:** poetica, pensiero, Oscar Wilde e *Il ritratto di Dorian Gray* (capitoli III e XIII).
- **La Scapigliatura e gli scapigliati:** pensiero e poetica.
- **Giosuè Carducci:** vita, pensiero e poetica.  
Opere: *Rime nuove (Pianto Antico, Traversando la Maremma toscana)*.
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, pensiero e poetica. Estetismo, superomismo, panismo.  
Opere: *Il Piacere, Le Laudi (da Alcyone, La Pioggia nel pineto)*.
- **Giovanni Pascoli:** vita, pensiero e poetica. La prosa teorica, *Il fanciullino*: il simbolismo delle piccole cose, la natura e la dimensione regressiva.  
Opere: *Myrica (L'assiuolo, X Agosto, Lavandare)*;
- **Il Futurismo: l'avanguardia futurista.**  
Autori e opere: **Filippo Tommaso Marinetti**, *Il bombardamento di Adrianopoli (Zang Tumb Tumb)*; **Aldo Palazzeschi**, *L'incendiario (E lasciatemi divertire!)*.
- **Luigi Pirandello:** vita, pensiero e poetica; riflessione sull'identità del singolo, le maschere

e l'umorismo.

Opere: *Novelle per un anno (Il treno ha fischiato); Il fu Mattia Pascal (lettura estratto: La nascita di Adriano Meis, cap. VIII); Uno nessuno e centomila (lettura estratto: Un piccolo difetto, libro I, cap. I; Un paradossale lieto fine, libro VIII, cap. IV);*

- **Italo Svevo:** vita, pensiero e poetica; riflessioni sul concetto di individuo e l'inconscio, la polemica contro la società borghese, la riflessione sulla condizione dell'inetto.

Opere: *La coscienza di Zeno (Lettura estratto: L'ultima sigaretta, cap. III; Lo schiaffo del padre, cap. IV, Il fidanzamento di Zeno, cap. V; La seduta spiritica, cap. V; «Un'esplosione enorme», La coscienza di Zeno, capitolo VII).*

- **Giuseppe Ungaretti:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul primo conflitto mondiale, il comune destino degli uomini in guerra, la fratellanza.

Opere: *L'Allegria (Veglia, Fratelli, Soldati, Il porto sepolto, I fiumi); Sentimento del tempo (La madre); Il dolore (Non gridate più);*

- **Umberto Saba:** vita, pensiero e poetica. La poesia del quotidiano, la psicoanalisi. Opere: *Canzoniere (A mia moglie, Amai), Goal.*

- **Salvatore Quasimodo:** vita, opere e poetica, l'Ermetismo, la parola pura e la dimensione onirica e astratta della poetica ermetica.

Opere: *Acqua e terre (Ed è subito sera); Giorno dopo giorno (Alle fronde dei salici).*

- **Eugenio Montale:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul pessimismo, Il «male di vivere» e la funzione della poesia.

Opere: *Ossi di seppia (Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato); Le occasioni (Non recidere, forbice, quel volto); Satura (Hosceso, dandoti il braccio).*

- **Divina commedia:** Strutta del *Paradiso*, analisi e commento dei seguenti canti del *Paradiso*: Canto I (vv. 1-6, vv. 13-15; vv.19-21; vv. 67-69; vv. 109- 114); Canto II (vv. 1-6; 50-51 ;142-148); Canto III (vv. 1-3, vv. 46-51, vv. 70-72, vv. 103-108); Canto VI (vv. 10-21; 112-117; 130-132), Canto XI (vv. 1-3, vv. 37-42, vv. 55-63); Canto XVII (vv. 46-99), Canto XXII (vv. 22-51, 73-96, 97-123); Canto XXXIII (vv. 127-145).

## 1.2 Obiettivi generali

- Individuare gli aspetti relativi alla cultura e alla società in cui si collocano le tematiche studiate;
- Conoscere i termini del dibattito culturale, individuando lo sviluppo del pensiero attraverso l'opera di autori rappresentativi;
- Valorizzare il momento del confronto nel rispetto del pluralismo ideologico;

- Stimolare il gusto della scoperta e dell'esplorazione culturale;
- Analizzare e formulare giudizi attraverso la lettura di testi e brani stimolanti la riflessione;
- Saper interpretare eventi e concetti e sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- Far comprendere agli allievi, attraverso lo studio della storia letteraria e dei testi, l'importanza dei valori morali, estetici e culturali tramandati;
- Conoscere i modelli del '900 attraverso l'individuazione di topos, stati d'animo e testimonianze della nuova percezione dell'esistenza;
- Individuare la nuova prospettiva del mondo e dell'uomo dopo la scoperta dell'inconscio;
- Stimolare negli allievi riflessioni su tematiche sociali;
- Considerare la religione come possibile chiave di lettura dell'uomo e della realtà;
- Conoscere la personalità artistica di autori e saper analizzare la produzione progettuale;
- Saper interpretare i grandi avvenimenti storici del '900 e le loro ripercussioni filosofiche, culturali, sociali ed umane sull'opinione pubblica;
- Individuare lo stato d'animo generale successivo ai grandi conflitti mondiali e la nuova percezione dell'esistenza;
- Comprendere la valenza dei più recenti fenomeni culturali e delle teorie filosofiche nelle loro articolazioni;
- Comprendere la realtà contemporanea;

### 1.3 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Sapersi situare in modo maturo e consapevole in una pluralità di rapporti naturali ed umani	Riassumere, in forma sia orale che scritta	Leggere in modo scorrevole
Saper creare elaborati scritti	Riassumere in modo complessivo il pensiero dell'autore e collocarlo in un tempo storico	Conoscere i contenuti linguistici e letterari proposti
Individuare i contenuti salienti dei testi	Sapere utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti letterari	Sviluppare argomentazioni adeguate

Operare rapporti comparativi fra testi diversi, sia nei contenuti sia nelle caratteristiche stilistiche	Contestualizzare testi letterari	Conoscere, come da programma, per quanto riguarda l'arco temporale, i generi letterari e gli autori
---	----------------------------------	---

### **Metodologie didattiche**

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Ricerca individuale.

### **Strumenti e materiali didattici**

- Libri di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- Materiale digitale.

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione Verifiche scritte:**

- Analisi del testo;
- Testo argomentativo;
- Tema di riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

### **Verifiche orali:**

- Interrogazioni;

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni

Il Docente Cantile Claudia

## DISCIPLINA: DIRITTO DELLO SPORT

**Docente: OLIVA CLAUDIA**

**Testo adottato:** Paolo Ronchetti, *Regole e numeri dello sport*, vol. 2, Ed. Zanichelli

### **1. Programma svolto**

- Lo Stato
- La cittadinanza italiana ed europea
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- Lo sport nei regimi totalitari (cenni)
- Il Parlamento
- I sistemi elettorali
- La legge elettorale del 2017
- La funzione legislativa
- Il Governo
- La formazione del Governo
- La funzione normativa
- Le garanzie costituzionali
- Il Presidente della Repubblica: elezione e poteri
- La Corte costituzionale
- Le autonomie locali
- La Regione, il Comune, la Provincia e la Città metropolitana
- La giustizia ordinaria
- La Magistratura

- La giurisdizione civile e penale
- La giustizia sportiva
- Il Codice di giustizia sportiva
- La pregiudiziale sportiva
- La Procura generale dello sport
- Il marketing analitico, strategico e operativo
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- La convergenza sportiva
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- Il settore sportivo allargato
- Il marketing territoriale delle piccole società e della PA
- La gestione degli impianti sportivi

### 1.1 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Analizzare i principi della teoria dello stato sapendo riconoscere che essa nel suo evolversi ha sempre interpretato la condizione umana del tempo, modellando le istituzioni e la società	Saper confrontare i principali ordinamenti giuridici	Conoscere le caratteristiche dello stato Italiano e del diritto internazionale
Avere una conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei valori a essa sottesi,	Analizzare i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana	Conoscere gli organi costituzionali e le autonomie locali

dei beni-interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo		
Esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale e anche sotto il profilo processuale	Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria	Conoscere il funzionamento della giustizia statale e della giustizia sportiva
Analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport	Analizzare le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva», quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa e le stesse organizzazioni pubbliche, che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento	Conoscere le caratteristiche del marketing e del marketing dello sport

### 1.1 Obiettivi generali

- Riconoscere i principi fondamentali alla base dello Stato democratico, sociale e di diritto
- Approfondire il ruolo dello sport nelle varie forme di stato
- Conoscere a fondo gli organi costituzionali e le relazioni tra gli stessi
- Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria
- Acquisire le competenze gestionali di base legate al mondo dello sport business

### 1.2 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;

- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Discussione di casi.

### **1.3 Strumenti e materiali didattici**

- Libri di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- Materiale digitale.

### **1.4 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

- Colloqui (interrogazioni orali individuali);
- livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

### **1.5 Criteri di valutazione**

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni.

Il Docente Oliva  
Claudia

## DISCIPLINA: INGLESE

**Docente:** prof.ssa Del Cuoco Annamaria

**Testo adottato:** S. Knipe, D. De Flavii, M. Muzzarelli, C. Vallaro, *L&L literature and language*

From the Victorians to the present, Ed. C. Signorelli

### Programma svolto

1. The British Empire and Commonwealth
2. Age of industry and reforms
3. The politic and economic growth of USA
4. The Victorian age:
5. Victorian poetry
6. Alfred Tennyson
7. The Victorian novel;
8. Charles Dickens; Oliver Twist.
9. Victorian drama
10. Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray;
11. Robert Luis Stevenson; The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde
12. Charlot Bronte, Jane Eyre
13. The turn of the century;
14. The first World War;
15. The second World War; The Twenties and the Thirties;
16. The modernist revolution;
17. Modern poetry
18. The modern novel;
19. Joseph Conrad ; Heart of Darkness
20. Thomas Stearns Eliot; the Waste Land
21. James Joyce; Dubliners; Ulisses
22. Virginia Woolf; Mrs Dalloway;
23. George Orwell; Nineteen Eighty-Four; Animal Farm.

### 1.1 Obiettivi generali

- Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute orientato al futuro;
- Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nella lingua ufficiale che nella lingua straniera, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale;
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;
- Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona

formazione culturale e professionale;

- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente;
- Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento.

## 1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi a livello B2 del QCER	Comprendere in modo globale e selettivi testi orali e scritti relativi all'indirizzo e letterari	Conoscere i principali movimenti letterari e i suoi autori
Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 CEFR	Riferire in modo coerente le informazioni principali relative al periodo storico	Conoscere il periodo storico di riferimento
Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Riferire le notizie biografiche, la produzione letteraria degli autori affrontati, la trama / i contenuti di un'opera	

## 1.3 Metodologie didattiche

- Ricerca individuale
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi

## 1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo
- Altri testi
- LIM
- PowerPoint

## **1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di**

### **valutazione**

- Verifiche scritte:**
- Questionario a risposta aperta,
  - Questionario a risposta multipla,
  - Filling gap,
  - Vero o falso

I criteri di valutazione delle verifiche scritte hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Utilizzo del lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Competenze linguistiche: sintassi, lessico, ortografia, capacità di utilizzare diversi regi strilinguistici.

### **Verifiche orali:**

- Interrogazione classica;
- Esposizione e spiegazione di powerpoint in lingua inglese.

Le verifiche orali sono state tenute nella forma della classica interrogazione. Gli elementi tenuti in considerazione per la valutazione sono:

- L'assiduità, l'interesse e la partecipazione;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- Impegno nello studio;
- La puntualità nelle consegne scolastiche
- La prontezza di risposta;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- Acquisizione delle principali nozioni;
- Utilizzo del lessico specifico;
- Padronanza della lingua straniera (correttezza grammaticale, intonazione, pronuncia)
- Conoscenza dei contenuti;
- Scioltezza espositiva.

La Docente Del Cuoco Annamaria

## DISCIPLINA: MATEMATICA

**Docente:** ELISA ROSA

**Testo adottato:** M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Matematica.blu 2.0 terza edizione volume 5, Zanichelli

### Programma svolto:

- **Richiami di funzioni esponenziali e logaritmiche (riepilogo):** funzione esponenziale, equazioni e disequazioni esponenziali; funzioni logaritmiche, equazioni e disequazioni logaritmiche;
- **La trigonometria:** teoremi sui triangoli rettangoli. Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli: area di un triangolo e teorema della corda. Teoremi sui triangoli qualunque: teorema dei seni e dei coseni;
- **Funzioni:** definizione, dominio, codominio, funzioni reali di variabile reale: grafico di funzione, classificazione, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti, funzione inversa, funzione composta, funzioni periodiche, funzioni uguali;
- **Limiti e continuità:** intorno di un punto, punto di accumulazione e punto isolato, definizione di limite, forme indeterminate, funzione continua, punti singolari e la loro classificazione, asintoti di una funzione;
- **Calcolo differenziale:** rapporto incrementale, definizione di derivata e sua interpretazione geometrica, continuità e derivabilità, calcolo delle derivate, classificazione e studio dei punti di non derivabilità, applicazione del concetto di derivata, teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange e de l'Hôpital, punti stazionari, massimi e minimi di una funzione, derivate successive, funzioni concave e convesse, punti di flesso;
- **Calcolo integrale:** primitive di una funzione, integrale indefinito, integrali immediati.

### 1.1. Obiettivi generali

- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule.

### 1.2. Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
------------	---------	------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</li> <li>• Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e</li> <li>• Modellizzazione di fenomeni di varia natura.</li> </ul>	<p>Riconoscere e classificare i vari tipi di funzione, dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico e dalla sua espressione analitica.</p> <p>Individuare la strategia più opportuna per calcolare il limite di una funzione.</p> <p>Saper definire e calcolare la derivata di una funzione, esporre in maniera adeguata i teoremi fondamentali del calcolo differenziale e applicarli in maniera opportuna.</p> <p>Studiare una funzione e tracciarne il grafico probabile.</p> <p>Saper definire e calcolare integrali indefiniti e definiti utilizzando la tecnica più adeguata.</p>	<p>Definizione, classificazione, proprietà e grafico probabile di funzione.</p> <p>Definizione, proprietà e calcolo del limite di una funzione.</p> <p>Principali aspetti del calcolo differenziale e integrale e relative applicazioni.</p>
---	---	--

### 1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Attività didattiche asincrone;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.

#### **1.4 Strumenti e materiali didattici**

- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Dispense fornite dalla docente;
- Youtube.

#### **1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso prove scritte, verifiche orali, correzione degli esercizi assegnati. Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione relativa al primo quadrimestre sono stati:

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione di partenza primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro autonomo e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate e l'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La docente Rosa Elisa

## DISCIPLINA: FISICA

**Docente:** ELISA ROSA

**Testo adottato:** A. Caforio, A. Ferilli, Le risposte della fisica, edizione nuovo esame di stato, volume 5, Le Monnier.

### 1. Programma svolto:

- **La corrente elettrica nei metalli:** La corrente elettrica e la forza elettromotrice, la resistenza elettrica. Leggi di Ohm e leggi di Kirchhoff, teoremi di Kirchhoff per l'analisi dei circuiti elettrici in serie e parallelo;
- **Il magnetismo ed elettromagnetismo:** campi magnetici generati da magneti e correnti, interazioni magnetiche fra correnti elettriche, l'induzione magnetica, il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente, forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche, il moto di una carica in un campo elettrico, il moto di una carica in un campo magnetico;
- **L'induzione elettromagnetica:** la corrente indotta, legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz, mutua induzione e autoinduzione;
- **Le onde elettromagnetiche:** il campo elettromagnetico, la propagazione delle onde elettromagnetiche, lo spettro elettromagnetico.

#### 1.1 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici.	Risolvere problemi. Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo	Conoscere la carica e le caratteristiche del campo elettrico e del potenziale; conoscere il fenomeno della corrente elettrica e le sue leggi; conoscere le
Capacità di interpretazione dei dati espressi nelle adatte unità di misura. Possedere capacità di condurre Ragionamenti coerenti e argomentati sia in forma scritta sia in forma orale a partire da ipotesi esplicitate.	flessibile e personalizzato le strategie di approccio. Avere iniziativa personale nel lavoro e attitudine a Stabilire raccordi e utilizzare esperienze.	caratteristiche dei campi magnetici generati da magneti e da correnti; Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Giustificazione rigorosa dei passaggi e delle affermazioni. Comprensione del metodo e degli strumenti dell'indagine

		scientifico. Acquisizione di un linguaggio scientifico corretto e sintetico.
--	--	--

## 1.2 Obiettivi generali

- Analizzare un fenomeno o un problema semplice, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti.
- Esaminare dati strutturati. Leggere tabelle, grafici e altra documentazione scientifica, sapendone ricavare le informazioni significative.
- Eseguire in modo corretto semplici misure con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate; raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati
- Valutare gli ordini di grandezza e le approssimazioni dei dati sperimentali, mettendo in evidenza l'incertezza associata alle misure.
- Individuare semplici relazioni tra due variabili misurate e servirsi di più rappresentazioni grafiche
- Saper utilizzare, comprendendone l'utilità e i limiti, semplici modelli esplicativi per la descrizione e l'interpretazione di alcuni fenomeni
- Arrivare, in semplici casi, alla formulazione di ipotesi verificabili attraverso attività laboratoriali
- Saper scrivere relazioni per focalizzare le parti significative degli esperimenti eseguiti.

## 1.3 Metodologie didattiche

Le metodologie adottate per raggiungere gli obiettivi prefissati sono state:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Soluzione di problemi;
- Ricerca individuale;
- Correzione degli elaborati e dei compiti assegnati con relativa discussione.

#### **1.4 Strumenti e materiali didattici**

Gli strumenti didattici adottati sono stati:

- Libro di testo;
- Altri testi;
- Dispense fornite dalla docente;
- Calcolatrice;
- LIM;
- Calcolatrice;

#### **1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso prove scritte, verifiche orali, correzione degli esercizi assegnati. Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione relativa al primo quadrimestre sono stati:

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione di partenza primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro autonomo e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;

- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate e l'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La docente  
Elisa Rosa

# DISCIPLINA: FILOSOFIA

**Docente:** GIUSY SOLIMENO

**Testo adottato:** Sinapsi 3 + CLIL+Verso Esame, Sani Lunguiti, La Scuola

## 1. Programma svolto

- **Idealismo:** L'idealismo assoluto di Hegel
- **La Critica al sistema hegeliano:** Caratteri generali della destra e sinistra hegeliana. Feuerbach, il rovesciamento del pensiero hegeliano: Karl Marx; Arthur Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione, Soren Kierkegaard
- **Il positivismo e lo spiritualismo:** I caratteri generali del positivismo, A. Comte, esponente del positivismo, lo spiritualismo: H. Bergson
- **La trasmutazione dei valori e lo studio dell'umano:** Friedrich Nietzsche.

### 1.1 Obiettivi generali

- Condurre l'alunno all'uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;
- Aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;
- Condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";
- Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- Collegare testi filosofici a contesti problematici;
- Conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;
- Formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi;
- Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

### 1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo	• Esporre le tesi fondamentali • Saper gestire la terminologia filosofica in maniera adeguata	• Conoscere lo sviluppo storico del profilo filosofico in dall'Idealismo al XX sec.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare teorie e concetti</li> <li>• Individuandone i nessi logici storici</li> <li>• Interpretare in senso critico i pensare per modelli diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti anche con le altre materia</li> <li>• Conoscere il pensiero test degli autori studiati individuare alternative possibile dell'autore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diverse domande sul significato dell'esistenza dell'uomo, sulla vita individuale e collettiva</li> <li>• Conoscere il rapporto tra le questioni filosofiche</li> </ul>
---	--	--

### 1.3 Metodologie didattiche

- Attività didattiche;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Flipped classroom;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.

### 1.4 Strumenti e materiali didattici

- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro digitale;
- Youtube

### 1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui, correzione degli elaborati, test on-line, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le lezioni, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;

- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard

La Docente  
Giusy Solimeno

## DISCIPLINA: STORIA

**Docente:** GIUSY SOLIMENO

**Testo adottato:** Una storia per il futuro, vol III, seconda edizione. Calvani, Mondadori- Arnoldo

### 1. Programma svolto

- **Il Novecento, caratteristiche di un nuovo secolo:** La seconda Rivoluzione industriale: una nuova concezione del lavoro: l'esempio del fordismo; la società di massa.
- **Dal Colonialismo all'Imperialismo:** La Guerra di Secessione americana.
- **L'Italia nell'età giolittiana:** economia, politica e società; l'azione di Giolitti e il suo programma riformista; il suffragio universale maschile; i limiti della politica giolittiana.
- **La Prima Guerra Mondiale:** Assetti e tensioni internazionali, l'Italia divisa tra neutralisti ed interventisti, le tappe fondamentali della guerra, i trattati di pace.
- **Il 1917:** la caduta del regime zarista, la rivoluzione d'ottobre, il comunismo di guerra e la politica di Lenin, l'Unione Sovietica e lo Stalinismo.
- **La crisi del 1929:** La Grande Depressione, il Crollo di Wall Street, il New Deal di Roosevelt.
- **I totalitarismi:** I fondamenti dello stato autoritario, nascita e ascesa del movimento fascista, Mussolini, l'ascesa del nazismo: dal regime autoritario allo stato totalitario; il Nazismo: A. Hitler
- **La Seconda Guerra Mondiale** Le vicende del conflitto e la sua conclusione, l'Italia in guerra,

l'antisemitismo, genocidio, il processo di Norimberga; trattati di pace.

### 1.1 Obiettivi generali

- La collocazione degli eventi nel contesto economico, sociale, culturale;
- La comprensione del processo storico e la conoscenza di possibili chiavi interpretative;
- La capacità di lettura del passato in funzione del presente e viceversa per una migliore collocazione attiva e comprensiva nel proprio tempo;
- La capacità di cogliere le rilevanze storiche sotto forma di nodi concettuali;
- La capacità di interiorizzare la dimensione prospettica del processo storico attraverso la scansione ieri-oggi- domani;
- Per l'educazione alla cittadinanza si è lavorato al fine di acquisire conoscenze ma soprattutto competenze civiche-sociali relative allo studio della Costituzione italiana e di quella europea, affrontate storicamente partendo dalla loro genesi storico-politica.

### 1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sapersi orientare nella descrizione complessiva delle dinamiche storiche affrontate.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti di lavoro: cronologie, fonti, atlanti storici e geografici.</p> <p>Individuare e distinguere nei fatti storici nessi causa/effetto.</p>	<p>Essere in grado di riassumere in forma orale gli eventi trattati.</p> <p>Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni tra soggetti e contesti.</p> <p>Saper problematizzare criticamente le conoscenze acquisite.</p> <p>Riuscire ad utilizzare strumenti necessari per orientarsi in un dibattito più ampio.</p>	<p>Conoscere i processi di trasformazione e le principali persistenze tra il XVII e XX secolo.</p> <p>Conoscere innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Conoscere e comprendere cause e conseguenze degli eventi trattati.</p> <p>Analisi critica degli accadimenti storici trattati.</p>

### 1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;

- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Realizzazione di progetti.

#### **1.4 Strumenti e materiali didattici**

- Libro/i di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- LIM;
- Power point;
- Strumenti informatici;
- Youtube.

#### **1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui, correzione degli elaborati, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard

La Docente

Giusy Solimeno

## **DISCIPLINA: DISCIPLINE SPORTIVE**

**Docente:** ROSANOVA GASPARE

**Testo adottato:** *Energia pura – Fit for school, Di Alberto Rampa, Maria Cristina Salvetti Editore Juvenilia Scuola*

### **1. Programma svolto**

#### **L'ATLETICA LEGGERA**

- La storia;
- La corsa su strada;
- La corsa su pista;
- I concorsi: i salti e i lanci.

#### **I FATTORI DELLA PRESTAZIONE SPORTIVA**

- Capacità Coordinative;
- Capacità Condizionali;
- Capacità di Controllo;
- Capacità di costituzione.

#### **LA PALLACANESTRO**

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

#### **LA PALLAVOLO**

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

#### **IL CALCIO**

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e fondamentali.

#### **IL DOPING**

- Differenza tra farmaco e sostanza.

#### **GLI SPORT ACQUATICI**

- Il nuoto;
- La pallanuoto;
- Il nuoto sincronizzato;
- I tuffi.

## SPORT E AMBIENTE

- L'arrampicata e il trekking
- Sport sul ghiaccio

## LE OLIMPIADI

- La storia;
- Le Olimpiadi estive;
- Le Olimpiadi invernali;
- Cenni di sport: il calcio, il ciclismo, il pugilato, il badminton, il tennis tavolo e il rugby

### 1.1 Obiettivi generali

N.	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1.	<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso .</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport;</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione.</p>

## 1.2 Obiettivi disciplinari minimi

N.	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	Avere un controllo segmentario del proprio corpo.	Coordinare azioni semplici nel minor tempo possibile.	Apprendere un linguaggio elementare specifico.
	Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.	Essere in grado di realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione.	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
		Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.	
		Vincere resistenze a carico naturale.	

### Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Esercizi di gruppo
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.
- Soluzioni di problemi

### 1.3 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Workspace che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Hub Scuola , effettuando test dalla versione multimediale del libro di testo.
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro;
- Youtube;
- Palestra.

### 1.4 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

- Colloqui individuali e test scritti.
- Verifiche pratiche in palestra.

Per la valutazione si terrà conto della griglia di valutazione già approvata con verbale di dipartimento. Si terrà, in ogni caso, conto:

- Dell'assiduità dell'alunno nella presenza alle lezioni;
- Dell'impegno mostrato nella pratica sportiva;
- Della capacità di interagire, degli interventi corretti e pertinenti durante le lezioni;
- Dei progressi mostrati rispetto alla situazione iniziale.

## **DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

**Docente:** ROSANOVA GASPARE

**Testo adottato:** *Energia pura – Fit for school, Di Alberto Rampa, Maria Cristina Salvetti Editore Juvenilia Scuola*

### **Programma svolto**

#### **IL CORPO UMANO**

- Didattica del movimento.
- Schemi motori e posturali.
- Le fasi di attivazione e defaticamento nello sport.
- Lo stretching.
- L'importanza del movimento e dell'attività fisica nei diversi ambienti; la conoscenza delle diverse funzioni del corpo compresa la comunicazione non verbale, gestualità ed espressività anche attraverso lo sport
- . L'avviamento allo sport.
- L'adolescenza.
- Circuiti motori e attività a corpo libero.
- Organi, apparati, funzioni.
- Il sistema nervoso centrale e periferico.

#### **CLASSIFICAZIONE DEGLI SPORT.ABILITA' E CAPACITA' MOTORIE**

- Classificazione degli sport.
- Le Olimpiadi.
- Esercitazioni pratiche e teoriche sulle abilità motorie di base; coordinazione dinamico-generale, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, destrezza, equilibrio, differenziazione motoria, forza, velocità, resistenza, mobilità articolare
- regolamenti sportivi, sport individuali e sport di squadra, fair play.
- Capacità coordinative; capacità condizionali; capacità strutturali elastiche.
- Cenni sulla storia dello sport

## **ALIMENTAZIONE E BENESSERE**

- L'importanza di una dieta sana
- La doppia piramide alimentare-ambientale

## **EDUCARSI CON LO SPORT**

- Le diverse forme del movimento
- Schemi motori di base
- Le tre fasi dell'apprendimento motorio
- Il controllo motorio

## **IL LINGUAGGIO ESPRESSIVO COMUNICATIVO**

- La comunicazione
- Il linguaggio corporeo

## **INFORTUNISTICA E PREVENZIONE**

- Il primo soccorso
- La rianimazione e procedure di intervento BLS

## **IL PIACERE DEL MOTO E LE DINAMICHE DI SVILUPPO DELL'ADOLESCENZA**

- I Benefici dell'attività fisica
- Cambiamenti e adolescenza
- L'età dello sviluppo

### **1.5 Obiettivi generali**

<b>N.</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
-----------	-------------------	----------------	-------------------

<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità          Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta          Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali          Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso .</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.          Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.          Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport;          Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.          Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione.</p>
--	---	---

### 1.6 Obiettivi disciplinari minimi

N.	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	Avere un controllo segmentario del proprio corpo.	Coordinare azioni semplici nel minor tempo possibile.	Apprendere un linguaggio elementare specifico.
	Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.	Essere in grado di realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione.	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
		Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.	
		Vincere resistenze a carico naturale.	

### 1.7 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Esercizi di gruppo
- Discussione di casi;

- Esercitazioni pratiche.
- Soluzioni di problemi

### **1.8 Strumenti e materiali didattici**

- La piattaforma Google Workspace che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Hub Scuola , effettuando test dalla versione multimediale del libro di testo.
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro;
- Youtube;
- Palestra.

### **1.9 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

- Colloqui individuali e test scritti.
- Verifiche pratiche in palestra.

Per la valutazione si terrà conto della griglia di valutazione già approvata con verbale di dipartimento. Si terrà, in ogni caso, conto:

- Dell'assiduità dell'alunno nella presenza alle lezioni;
- Dell'impegno mostrato nella pratica sportiva;
- Della capacità di interagire, degli interventi corretti e pertinenti durante le lezioni;
- Dei progressi mostrati rispetto alla situazione iniziale.

## ALLEGATO n. 2

### Griglia di valutazione della prova orale (Allegato B all' O. M. n. 67 del 31/03/2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
	<b>Punteggio totale della prova</b>			

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

## TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<b>Svilupa il testo in modo:</b>		
			coerente, coeso, personale	20	
			ben organizzato, coerente e coeso	18	
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.		chiaro e adeguato alla tipologia	16
				complessivamente chiaro e lineare	14
				<b>semplice, con alcune incertezze</b>	<b>12</b>
				meccanico	10
				incerto e poco lineare	8
				molto confuso	6
INDICATORI SPECIFICI. TIP. A : ANALISI DEL TESTO	3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Esprime conoscenze e valutazioni:</b>		
			approfondite, articolate e originali	20	
			approfondite e articolate	18	
	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna		<b>Svilupa le consegne in modo</b>	
				Pertinente ed esauriente	10
				Pertinente e abbastanza esauriente	9
				Pertinente, ma non del tutto esauriente	8
				Pertinente e, nel complesso, corretto	7
				Sufficientemente pertinente e corretto	6
Comprensione del testo				<b>Comprende il testo:</b>	
				in tutti i suoi snodi concettuali	10
				in quasi tutti i suoi snodi concettuali	9
				individuandone i temi portanti	8
				individuando nel complesso i temi portanti	7
				nei nuclei essenziali	6
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			<b>Analizza il testo in modo</b>		
			Puntuale, ampio e articolato	10	
			Puntuale, ampio e abbastanza articolato	9	
			Puntuale, corretto, ma poco articolato	8	
			Abbastanza chiaro e corretto	7	
			Sostanzialmente chiaro e corretto	6	
Interpretazione del testo			<b>Contestualizza e interpreta in modo</b>		
			pertinente, approfondito e personale/originaline	10	
			pertinente, esauriente e abbastanza approfondito	9	
			pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento	8	
			Pertinente e abbastanza esauriente	7	
			sostanzialmente pertinente e corretto	6	
			<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>	

## TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<b>Svilupa il testo in modo:</b>		
			coerente, coeso, personale	20	
			ben organizzato, coerente e coeso	18	
			chiaro e adeguato alla tipologia	16	
			complessivamente chiaro e lineare	14	
			<b>semplice, con alcune incertezze</b>	<b>12</b>	
	meccanico	10			
	incerto e poco lineare	8			
	molto confuso	6			
	del tutto inadeguato	4			
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>Si esprime in modo:</b>		
			corretto, appropriato, personale	20	
corretto, appropriato, efficace			18		
corretto e appropriato			16		
complessivamente corretto			14		
<b>generalmente corretto, con alcune incertezze</b>			<b>12</b>		
non del tutto corretto, con alcuni errori	10				
poco corretto e appropriato	8				
scorretto e inappropriato	6				
del tutto errato	4				
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Esprime conoscenze e valutazioni:</b>			
		approfondite, articolate e originali	20		
		approfondite e articolate	18		
		pertinenti e adeguate	16		
		pertinenti	14		
		<b>essenziali e sufficientemente motivate</b>	<b>12</b>		
superficiali	10				
incerte e frammentarie	8				
scarse e prive di spunti critici	6				
del tutto inadeguae	4				
INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Comprensione del testo.	<b>Comprende il testo:</b>		
			in tutti i suoi snodi argomentativi	10	
			in quasi tutti i suoi snodi argomentativi	9	
			individuandone i temi portanti	8	
			individuandone nel complesso i temi portanti	7	
			<b>nei nuclei essenziali</b>	<b>6</b>	
			riconoscendo alcuni nuclei essenziali	5	
			riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione	4	
			riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale	3	
			in minima parte e/o fraintende	2	
			Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo	<b>Individua tesi e argomentazioni in modo:</b>	
				completo, consapevole e approfondito	10
	completo, consapevole e abbastanza approfondito	9			
	completo e abbastanza consapevole	8			
	abbastanza completo e abbastanza approfondito	7			
	essenziale e sintetico	6			
	parziale e non sempre corretto	5			
	parziale e per lo più confuso	4			
	confuso e disorganico	3			
	gravemente inadeguato	2			
	Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti.	<b>Struttura l'argomentazione in modo:</b>			
		Chiaro, congruente e ben articolato	10		
		chiaro, congruente e articolato	9		
		chiaro, congruente e abbastanza articolato	8		
Abbastanza chiaro e abbastanza congruente		7			
globalmente chiaro e congruente		6			
non sempre chiaro e congruente	5				
superficiale e poco congruente	4				
superficiale e confuso	3				
incerto e privo di elaborazione	2				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	<b>I riferimenti culturali risultano:</b>				
	ampi, precisi e funzionali al discorso	10			
	ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9			
	ampi e abbastanza precisi	8			
	abbastanza ampi e abbastanza precisi	7			
	<b>sostanzialmente chiari e corretti</b>	<b>6</b>			
	Parziale , generici e poco corretti	5			
	semplicistici, superficiali e scorretti	4			
	lontani e per lo più scorretti	3			
	poco pertinenti o assenti	2			
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>			

## TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<b>Svilupa il testo in modo:</b>	
			coerente, coeso, personale	20
			ben organizzato, coerente e coeso	18
			chiaro e adeguato alla tipologia	16
			complessivamente chiaro e lineare	14
			<b>semplice, con alcune incertezze</b>	<b>12</b>
			meccanico	10
			incerto e poco lineare	8
			molto confuso	6
			del tutto inadeguato	4
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>Si esprime in modo:</b>	
			corretto, appropriato, personale	20
corretto, appropriato, efficace			18	
corretto e appropriato			16	
complessivamente corretto			14	
<b>generalmente corretto, con alcune incertezze</b>			<b>12</b>	
non del tutto corretto, con alcuni errori			10	
poco corretto e appropriato			8	
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Esprime conoscenze e valutazioni:</b>		
		approfondite, articolate e originali	20	
		approfondite e articolate	18	
		pertinenti e adeguate	16	
		pertinenti	14	
		<b>essenziali e sufficientemente motivate</b>	<b>12</b>	
		superficiali	10	
		incerte e frammentarie	8	
INDICATORI SPECIFICI. TIP. C : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<b>Svilupa la traccia in modo</b>	
			pertinente, esauriente e personale	20
			pertinente ed esauriente	18
			pertinente, ma non del tutto esauriente	16
			pertinente e, nel complesso, corretto	14
			<b>sostanzialmente pertinente e corretto</b>	<b>12</b>
			superficiale e approssimativo	10
			parziale e poco preciso	8
			lacunoso e impreciso	6
			gravemente incompleto	4
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		<b>Articola l'esposizione in modo</b>	
			ordinato, lineare e personale	10
			ordinato e lineare	9
			ordinato e complessivamente lineare	8
			complessivamente ordinato e lineare	7
			<b>sostanzialmente ordinato e lineare</b>	<b>6</b>
			poco ordinato e poco lineare	5
			semplice e confuso	4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		<b>I riferimenti culturali risultano</b>		
		ampi, precisi e funzionali al discorso	10	
		ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9	
		ampi e abbastanza precisi	8	
		abbastanza ampi e abbastanza precisi	7	
		<b>sostanzialmente chiari e corretti</b>	<b>6</b>	
		parziali, generici e poco corretti	5	
		semplicistici, superficiali e scorretti	4	
		limitati e per lo più scorretti	3	
		poco pertinenti o assenti	2	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	

<b>Griglia di valutazione per la correzione della II prova dell'Esame di Stato di MATEMATICA</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI – MAX. 20</b>
<b>Individuare</b> <i>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione.</i> <i>Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</i>  <b>Punteggio max 6</b>	Conoscenza precisa della situazione proposta ed esposizione corretta delle conoscenze possedute.	6
	Adeguate conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione parzialmente corretta delle conoscenze possedute.	5
	Sufficiente conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione imprecisa delle conoscenze possedute.	3-4
	Errata conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione inappropriata delle conoscenze possedute.	1-2
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  <i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i> <b>Punteggio max 5</b>	Risoluzione corretta del problema e applicazione completa e precisa dei metodi matematici.	5
	Risoluzione adeguata del problema, applicazione adeguata dei metodi matematici, con lievi imprecisioni di calcolo.	4
	Risoluzione superficiale del problema, applicazione sufficiente dei metodi matematici.	3
	Risoluzione errata del problema e applicazione non corretta dei metodi matematici.	1-2
<b>Comprendere</b> <i>Analizzare la situazione problematica.</i> <i>Identificare i dati ed interpretarli.</i> <i>Effettuare gli eventuali collegamenti e</i>	Elaborazione completa e rappresentazione appropriata dei dati, uso pertinente del lessico disciplinare.	5
	Elaborazione adeguata e rappresentazione generalmente corretta dei dati, uso sostanzialmente pertinente del lessico disciplinare.	4
	Elaborazione sufficiente e rappresentazione accettabile dei dati, uso generalmente discreto del lessico disciplinare.	3
	Elaborazione incompleta e rappresentazione non adeguata dei dati, utilizzo generalmente improprio del lessico disciplinare.	1-2

<p><i>adoperare i codici grafico-simbolici necessari..</i></p> <p><b>Punteggio max 5</b></p>		
<p><b>Argomentare</b> <i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</i></p> <p><b>Punteggio max 4</b></p>	<p>Descrizione organica e ordinata del processo risolutivo, analisi precisa e interpretazione corretta dei risultati in relazione alla problematica proposta.</p>	4
	<p>Descrizione imprecisa del processo risolutivo e valutazione parzialmente adeguata dei risultati in relazione alla problematica proposta.</p>	3
	<p>Descrizione non adeguata del processo risolutivo e valutazione frammentaria dei risultati.</p>	1-2
<p><b>TOTALE PUNTI /20</b></p>		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PEI - PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A				
INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGI DEI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGI O ATTRIBUITO
<b>Comprensione della traccia</b> Capacità di comprendere la consegna e individuare i punti chiave, con supporti previsti nel PEI.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Organizzazione del testo</b> Struttura coerente e coesa del testo (introduzione, sviluppo, conclusione), con uso di strumenti compensativi e semplificazioni.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Pertinenza dei contenuti</b> I contenuti sono pertinenti e coerenti con l'argomento proposto	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Uso del linguaggio</b> Utilizzo di un lessico adeguato e comprensibile, considerando le difficoltà specifiche e l'uso di strumenti compensativi.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Struttura delle frasi e originalità</b> Uso della sintattica (tenendo conto delle difficoltà segnalate nel PEI) con presenza di elementi personali	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

Il punteggio finale dovrà essere calcolato effettuando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PEI - SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A				
INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGI DEI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>Conoscenza dei concetti matematici</b> Dimostrazione della comprensione dei concetti matematici chiave, come teoremi, formule, definizioni, ecc.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Capacità di risolvere problemi</b>		Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	

Applicazione delle conoscenze matematiche per risolvere i problemi proposti con l'ausilio degli strumenti compensativi.	20	Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Correttezza dei calcoli</b> Capacità di svolgere calcoli numerici e operazioni matematiche.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Chiarezza nella presentazione delle soluzioni</b> Livello di chiarezza delle soluzioni presentate e dell'esecuzione dei passaggi matematici.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Capacità di applicare una strategia di risoluzione</b> Facoltà di ricercare la strategia migliore di risoluzione per un quesito, scegliendo gli strumenti matematici più adatti per affrontarlo.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

Il punteggio finale dovrà essere calcolato effettuando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PEI - PROVA ORALE

CANDIDATO/A				
INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIPTORI	PUNTEGGI DEI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>Chiarezza nell'esposizione</b> Capacità di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Organizzazione del discorso</b> Capacità di strutturare il discorso.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Utilizzo della terminologia appropriata</b> Valutazione del livello corretto della terminologia relativa alla disciplina.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>Capacità di sintesi</b> Abilità di sintetizzare i concetti principali.	20	Gravemente insufficiente	1-4	
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
		Gravemente insufficiente	1-4	

<b>Interazione comunicativa</b> Capacità di interagire in modo efficace.	20	insufficiente		
		Insufficiente	5-8	
		Sufficiente	9-12	
		Buono	13-16	
		Ottimo	17-20	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

Il punteggio finale dovrà essere calcolato effettuando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Giuseppe Ungaretti, Lucca (da *L'Allegria*)**

Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919

**1. Comprensione complessiva**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

## 2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

*Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

#### ARGOMENTO: Amore, odio, passione



G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917



P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla. - Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti... Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

- Assassino! - urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

- Assassino! - urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta. Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né - come voleva dargli ad intendere - la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. - Non sognerò mai più - pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: - Forse non ci ritornerò mai più. - Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927<sup>2</sup> (1<sup>a</sup> ed. 1898)

## 1. **AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Siamo quel che mangiamo?**

### **DOCUMENTI**

«“Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato”. Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per

cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. “Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione”»

Adele SARNO, *Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione*, “la Repubblica” – 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco *diata*, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, *La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità*, [www.unesco.it](http://www.unesco.it)

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in *Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura*, “la Repubblica” - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista *American Journal of Clinical Nutrition*, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo “connessi” col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, *Mangiare davanti al computer fa male alla linea*, [www.leonardo.it](http://www.leonardo.it)

## 2. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra.**

### DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare

esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'*et et* e non sull'*aut aut*. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio*, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

## 1. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Enrico Fermi, fisico.**

«Due dati ci permettono di valutare l'importanza del campo di ricerca aperto da Enrico Fermi con il suo lavoro. Il primo riguarda i premi Nobel, una misura rozza ma efficace dell'importanza di un determinato settore della ricerca scientifica e dei progressi in esso conseguiti: più di dieci Nobel per la fisica sono stati attribuiti a scoperte relative alle interazioni deboli. Se Fermi non avesse ottenuto il Nobel per le sue ricerche sui neutroni ne avrebbe ben meritato uno per la scoperta delle interazioni deboli. Una seconda valutazione dell'importanza della scoperta di Enrico Fermi si può dedurre dal fatto che oltre la metà degli esperimenti attualmente in corso o in preparazione con acceleratori di particelle — al CERN di Ginevra, al Fermilab di Chicago, a Stanford come a Frascati come a Tsukuba in Giappone o a Novosibirsk in Russia — sono dedicati a studiare vari aspetti delle interazioni deboli. La stessa prevalenza degli studi sulle interazioni deboli si riscontra nei programmi sperimentali dei grandi laboratori sotterranei, come quello italiano del Gran Sasso, quello giapponese di Kamioka, ed altri ancora nel Canada e negli Stati Uniti. La teoria di Fermi delle interazioni deboli è ormai confluita nella più generale teoria delle particelle elementari che va sotto il nome di “Modello Standard”. [...] È però importante ricordare che la teoria di Fermi mantiene ancora oggi il suo valore, sia per la validità delle soluzioni proposte sia come stimolo per una serie di ricerche che hanno impegnato i fisici per quasi settant'anni, e che ancora li impegneranno nei decenni a venire. In questa teoria si riflette la grandezza di Fermi, la firma di un grande maestro.»

Nicola CABIBBO, *Le interazioni deboli*, in Carlo BERNARDINI - Luisa BONOLIS (a cura di), *Conoscere Fermi* nel centenario della nascita 29 settembre 1901 - 2001, Editrice Compositori, Bologna 2001

«Enrico Fermi nasce a Roma nel 1901. La sua produzione scientifica inizia nel 1921 e termina con la sua morte nel 1954. All'inizio della sua attività, la fisica conosce due sole forze fondamentali della natura, la gravitazione e l'elettromagnetismo, e due sole particelle elementari costituenti la materia, i nuclei di idrogeno (protoni) e gli elettroni. A metà degli anni Cinquanta le forze fondamentali sono diventate quattro, con l'aggiunta delle interazioni nucleari forte e debole, e le particelle elementari note sono ormai una trentina. In poco meno di trent'anni la concezione della materia subisce un mutamento così radicale e inusitato da rendere tale periodo, per la rapidità e la quantità delle conoscenze acquisite, forse unico nella storia del pensiero scientifico occidentale. Le ricerche di Fermi segnarono profondamente questo trentennio, non solo per la quantità e l'importanza dei risultati ottenuti ma soprattutto per il loro ruolo storico. Esistono infatti traguardi scientifici di enorme valore che giungono al termine di lunghe e pazienti ricerche e che coronano un ben definito progetto iniziale, ma ci sono anche scoperte apparentemente meno straordinarie che obbligano a inattese risistemazioni del sapere acquisito, scardinano principi metodologici e conoscenze unanimemente accettate e imprimono alla ricerca direzioni nuove e del tutto imprevedute. Nel suo itinerario di scienziato [...] Fermi raggiunse entrambi gli obiettivi.»

Giuseppe BRUZZANITI, *Enrico Fermi. Il genio obbediente*, Einaudi, Torino 2007

«Dalla lettura dei giornali di qualche settimana fa avrai probabilmente capito a quale genere di lavoro ci siamo dedicati in questi ultimi anni. È stato un lavoro di notevole interesse scientifico e l'aver contribuito a troncare una guerra che minacciava di tirar avanti per mesi o per anni è stato indubbiamente motivo di una certa soddisfazione. Noi tutti speriamo che l'uso futuro di queste nuove invenzioni sia su base ragionevole e serva a qualche cosa di meglio che a rendere le relazioni internazionali ancora più difficili di quello che sono state fino ad ora. I giornali hanno pubblicato un certo numero di dettagli sul lavoro di questi ultimi anni e tali dettagli, naturalmente, non sono più segreti. Ti interesserà sapere, se non lo sai già dai giornali italiani, che verso la fine del 1942 abbiamo costruito a Chicago la prima macchina per produrre una reazione a catena con uranio e grafite. È diventato d'uso comune chiamare queste macchine «pile». Dopo la prima pila sperimentale molte altre ne sono state costruite di grande potenza. Dal punto di vista della fisica, come ti puoi immaginare, queste pile rappresentano una ideale sorgente di neutroni che abbiamo usato tra l'altro per molte esperienze di fisica nucleare e che probabilmente verranno usate ancora di più per questo scopo ora che la guerra è finita.»

Lettera di Enrico Fermi a Edoardo Amaldi del 28 agosto 1945 (in Edoardo AMALDI, *Da via Panisperna all'America*, Editori Riuniti, Roma 1997)

«Vorrei discutere con voi la crisi che la scienza attraversa da due anni a questa parte. In larga misura questa crisi è dovuta all'improvvisa consapevolezza, di parte dell'opinione pubblica e del Governo, del tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane. L'importanza di questo ruolo era già nota. Ma il drammatico impatto portato dalla costruzione della bomba atomica lo ha portato nella pubblica consapevolezza in maniera così vivida che gli scienziati si sono trovati, inaspettatamente e talora contro la propria volontà, ad essere sotto i riflettori [...] C'è una grande penuria di uomini di scienza ben preparati [...] Ora le iscrizioni di studenti nei dipartimenti scientifici sono tornate a essere abbondanti. Spero che ben pochi di questi studenti siano attratti dal nuovo fascino che la scienza ha

acquistato. La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi.»

Discorso tenuto da Enrico Fermi nel 1947 (in Giulio MALTESE, *Ritorno a Chicago: Enrico Fermi e la nascita della fisica delle alte energie nel secondo dopoguerra (1946-1954)*, in *Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia*, Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS), 6, 7 e 8 giugno 2001)

## TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce *Secolo breve* gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, "la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un *sandwich* storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe".

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

## TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa "previsione" di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla "fama" (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di "fama" proposto dall'industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog*, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## **P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE** **SECONDARIA SUPERIORE**

### **PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

## **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Italo Svevo**, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto

curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

### 2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## 1. AMBITO

### ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Innamoramento e amore.**

#### DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928)



M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)



A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che

facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.  
fermi Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce. luceva una blandizie  
femminina;

CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui  
su la marina dove 'l Po discende  
piacermi! per aver pace co' seguaci sui.  
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,  
prese costui de la bella persona  
centenaria! che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.  
forse, piccola consorte Amor, ch'a nullo amato amar perdona, vivace, trasparente  
come l'aria,  
mi prese del costui piacer sì forte,  
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.  
felicità, Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi  
tu civettavi con sottili schermi,  
tu volevi piacermi, Signorina;  
e più d'ogni conquista cittadina  
mi lusingò quel tuo voler

Unire la mia sorte alla tua sorte  
per sempre, nella casa

Ah! Con te,

rinnegherei la fede letteraria  
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero la*

VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte  
ingenerò la sorte.  
silenzio.

Cose quaggiù sì belle  
altre il mondo non ha, non han le stelle.  
Nasce dall'uno il bene,  
nasce il piacer maggiore  
che per lo mar dell'essere si trova;  
l'altra ogni gran dolore,  
ogni gran male annulla.  
Bellissima fanciulla,  
dolce a veder, non quale  
la si dipinge la codarda gente,  
gode il fanciullo Amore  
accompagnar sovente;  
e sorvolano insiem la via mortale,  
primi conforti d'ogni saggio core.

G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv. 1-16, 1832

Io ti sento tacere da lontano.  
Odo nel mio silenzio il tuo

Di giorno in giorno assisto  
all'opera che il tempo,  
complice mio solerte, va compiendo.  
E già quello che ieri era presente  
divien passato e quel che ci pareva  
incredibile accade.  
Io e te ci separiamo.  
Tu che fosti per me più che una sposa!  
Tu che volevi entrare  
nella mia vita, impavida,  
come in inferno un angelo  
e ne fosti scacciata.  
Ora che t'ho lasciata,  
la vita mi rimane  
quale un'indegna, un'inutile soma,  
da non poterne avere più alcun bene.

V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.

### DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società

culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, [www.nuovoutile.it](http://www.nuovoutile.it)

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

#### DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

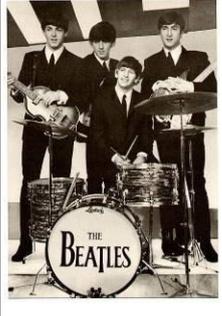
«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica techno e d'alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

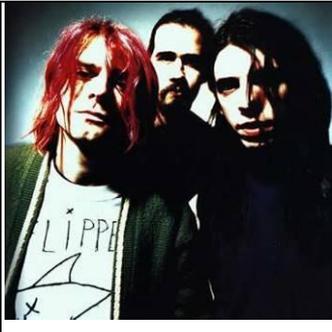
D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine "cultura giovanile", quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998

				
Vespa	James Dean	The Beat Generation	Elvis Presley	Mary Quant

				
The Beatles	Pacifisti	Parigi, 1968	Jim Morrison	Punk

			
Paninari	I Nirvana	Rave Party	facebook

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

##### ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007<sup>2</sup>

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in *omniacommunia.org*

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È

per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall’introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d’oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d’ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell’unità d’Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell’abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent’anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell’evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l’uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

# **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

## **PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

### **PROPOSTA A1**

**Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.**

In principio Dio creò il cielo e  
la terra, poi nel suo giorno  
esatto mise i luminari in cielo e  
al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,  
fatto a sua immagine e somiglianza, senza  
mai riposare, con la sua intelligenza laica,  
senza timore, nel cielo sereno d'una  
notte d'ottobre,  
mise altri luminari uguali a  
quelli che giravano  
dalla creazione del mondo. Amen.

*Alla nuova luna* fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

## **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

### **PROPOSTA A2**

**Alberto Moravia**, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

*Gli indifferenti* (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

## **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1ª edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

## Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia

che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

### Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

<sup>1</sup> *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.

4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

## Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

#### LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta. Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni

giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***SIMULAZIONE SECONDA PROVA***

*Il candidato svolga un problema e quattro quesiti*

### ***PROBLEMA 1***

Si consideri la funzione

$$f(x) = \frac{2x^3 - 3x^2 + x - 5}{x^2 - 4}, \quad x \in \mathbb{R} \setminus \{-2, 2\}.$$

**Richieste:**

1. Determinare il dominio della funzione.
2. Calcolare i limiti di  $f(x)$  per  $x \rightarrow +\infty$  e  $x \rightarrow -\infty$ , e verificare l'eventuale presenza di asintoti obliqui.
3. Studiare il comportamento della funzione nei pressi di  $x = -2$  e  $x = 2$ , individuando eventuali asintoti verticali.
4. Trovare gli zeri della funzione e le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani.
5. (Facoltativo) Rappresentare qualitativamente il grafico della funzione sulla base delle informazioni ricavate.

Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^3 - 2x^2 + 3}{x^2 - 4x + 4}, \quad x \in \mathbb{R} \setminus \{2\}.$$

**Richieste:**

1. Determinare il dominio della funzione.
2. Calcolare i limiti di  $g(x)$  per  $x \rightarrow +\infty$  e  $x \rightarrow -\infty$ , e verificare l'eventuale presenza di asintoti obliqui.
3. Studiare il comportamento della funzione nei pressi di  $x = 2$  e individuare eventuali asintoti verticali.
4. Determinare gli zeri della funzione, se esistono, e le eventuali intersezioni con gli assi.
5. (Facoltativo) Rappresentare qualitativamente il grafico della funzione sulla base delle informazioni ricavate.

### ***PROBLEMA 2***

*Q1)*

Q2) Determinare l'equazione degli asintoti orizzontali, se presenti, della funzione

$$s(x) = \frac{3x + 2}{x - 1}.$$

Q3) Determinare l'equazione dell'asintoto obliquo, se esiste, della funzione

$$m(x) = \frac{x^2 + 2x + 1}{x - 2}.$$

Q4) Studiare il segno della funzione

$$k(x) = \frac{x^2 - 4x + 3}{x - 1}.$$

## SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

*Il candidato risolve un problema e quattro quesiti*

### PROBLEMA 1

- Data la parabola  $y = x^2 + 2x + 1$ , determina vertice, fuoco, asse e direttrice. Successivamente determina i punti di intersezione con la retta  $y = 2x + 3$ . Rappresenta graficamente.
- Studia la funzione  $f(x) = \frac{y}{x-1}$  dove  $y$  è l'equazione della parabola, studiandone il dominio, il segno ed eventuali intersezioni con assi
- Determina gli eventuali asintoti della funzione
- Studia gli intervalli di crescita e decrescita della funzione e gli eventuali punti di massimo minimo o flessi
- Rappresenta graficamente tutte le informazioni

### PROBLEMA 2

- Data la parabola  $y = -x^2 + 6x - 4$ , determina vertice, fuoco, asse e direttrice. Calcola poi i punti di intersezione con la retta  $y = x + 1$ . Rappresenta graficamente.
- Studia la funzione  $f(x) = \frac{y}{x}$  dove  $y$  è l'equazione della parabola, studiandone il dominio, il segno ed eventuali intersezioni con assi
- Determina gli asintoti della funzione
- Studia gli intervalli di crescita e decrescita della funzione e gli eventuali punti di massimo minimo o flessi
- Rappresenta graficamente tutte le informazioni

## QUESTIONARIO

- Calcola il limite per  $x$  che tende a 0 di  $y = \frac{\sin x - 4x}{x^2}$  utilizzando il teorema di De L'Hospital
- Studia il campo di esistenza della funzione  $y = \frac{\ln(x^2 - 4)}{\sqrt{x+1}}$
- Calcola la derivata della funzione  $y = \frac{x^2 - 2}{x+1}$  nel punto  $x_0 = -2$
- Determina gli eventuali asintoti della funzione  $y = \frac{x^3 - 2x}{4 - x^2}$
- Calcola il limite per  $x$  che tende a uno della funzione  $y = \frac{1 - e^{x^2 - 1}}{5x - 5}$  utilizzando il teorema di De L'Hospital
- Determina le equazioni di eventuali asintoti obliqui della funzione  $y = \frac{2x^4 - 3}{x^3}$
- Studia il campo di esistenza della funzione  $y = \frac{e^x - \ln(1-x)}{x - \sqrt{(-1-2x)}}$

8) Determina la derivata derivata della funzione  $y = e^{\frac{x+2}{x-1}}$

## **SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO (PEI)**

*Il candidato risolve uno dei seguenti problemi e quattro quesiti.*

### **PROBLEMA 1.**

Data la funzione

$$y = \frac{x}{x^2 - 9}$$

- Determinare il dominio della funzione;
- Determinare il segno e l'intersezione con gli assi;
- Determinare eventuali asintoti;
- Determinare gli intervalli di crescita e di decrescenza;
- Rappresentare sul grafico tutte le informazioni precedentemente richieste.

### **PROBLEMA 2.**

Data la funzione

$$y = \frac{x^2}{1 - x}$$

- Per quali valori di  $x$  la funzione è definita?
- Quali sono i punti di intersezione con gli assi?
- Determina in quali intervalli di  $x$  la funzione è negativa e positiva;
- Determina il limite per  $x$  che tende a 1 della funzione;
- Determina eventuali punti di massimo, minimo e flesso, rappresentandoli sul grafico di assi cartesiani.

## **QUESTIONARIO**

1. Data la parabola di equazione

$$y = x^2 - 6x + 5$$

Calcola il vertice, l'asse di simmetria, il fuoco e la direttrice.

2. Determinare il campo di esistenza della funzione  $y = \log(x^2 - 4) + 1$

3. Determina il campo di esistenza della funzione  $y = \sqrt{x^2 - 1}$

4. Calcola la derivata della seguente funzione  $y = \frac{x^2 - 5x + 6}{x + 1}$

5. Calcola il limite per  $x$  che tende a -1 della funzione  $\frac{x^3 - 4x + 2x^2 - 8}{x + 2}$  utilizzando il teorema di De L'Hospital

6. Calcola la derivata della seguente funzione  $y = \ln x \cdot e^x$

7. Determinare i punti di intersezione della parabola

$$y = -x^2 + 4x - 3$$

Con gli assi cartesiani.

Calcola il limite per  $x$  che tende a 3 della funzione  $\frac{e^{x-3} - 1}{x^2 - 9}$  utilizzando il teorema di De L'Hospital